

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Prossimità
Sottotitolo	Commercianti, frazioni e vicinato a Monte San Pietro
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Monte San Pietro
Codice fiscale *	80013730371
Provincia *	BO
Comune *	Monte San Pietro
Categoria soggetto proponente *	Comune con meno di 5000 abitanti, in aree interne, in aree montane
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaca
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Giorgia
Cognome *	Simoni
E-mail *	gsimoni@comune.montesanpietro.bo.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Sonia
Cognome *	Camprini
E-mail *	scamprini@comune.montesanpietro.bo.it

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Monte San Pietro
Codice fiscale *	80013730371
Provincia *	BOLOGNA

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	Delibera di Giunta Comunale n.59
Data *	20-05-2026
Copia atto *	 GC 59_2026.pdf (391 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune sotto i 5000 abitanti, comune in aree interne e montane
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Nuove governance e alleanze territoriali
Descrivere il tema specifico	

affrontato dal progetto *	Il progetto affronta due diverse facce di uno stesso tema, quello del commercio di prossimità, particolarmente centrale per i Comuni di piccole e medie dimensioni. Da una parte i commercianti locali hanno un ruolo strategico nelle dinamiche di comunità e coesione: è sempre più chiaro infatti che, specialmente nelle frazioni e nelle località più isolate, la presenza di esercizi commerciali di prossimità faccia una estrema differenza non solo per la possibilità di acquistare beni e servizi vicino a casa propria ma anche per la qualità della vita, come luoghi di riferimento, supporto e relazione specialmente per le persone più anziane, per chi non è autonomo negli spostamenti ed è esposto a rischi di solitudine. Dall'altra proprio questi commercianti, specialmente in questi territori, manifestano più spiccate necessità di rete, supporto e confronto che proprio alla luce del loro ruolo così strategico nell'ambito dei servizi territoriali più ampi meritano una attenzione specifica.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo ha un doppio oggetto: da una parte, come previsto dal DUP, rinnovare, attraverso un percorso di ascolto e co-progettazione, gli istituti di partecipazione che coinvolgono i commercianti promuovendo il dialogo, l'incontro, la valorizzazione e lo scambio tra i piccoli esercizi commerciali del Comune, coltivando allo stesso tempo il ruolo dei commercianti in ottica di presidio di prossimità, vicinato, contrasto alle solitudini specialmente per gli anziani. Dall'altra co-progettare e attivare servizi sperimentali dei commercianti che vadano nella direzione di potenziare il loro ruolo di comunità, mettendo a fuoco in parallelo eventuali necessità di azioni di supporto del Comune. Si colloca quindi in una fase di ascolto e di co-design che si tradurrà poi nell'istituzione formale di un "Tavolo delle Attività Commerciali" (e sue prime attività sperimentali), con particolare attenzione all'integrazione con i dispositivi esistenti dei Consigli di Frazione e Tavolo Anziani.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il percorso proposto è propedeutico all'attivazione di due specifiche azioni previste dal DUP 2024-2026 del Comune di Monte San Pietro, entrambe immaginate come a forte carattere collaborativo: in particolare si fa riferimento all'"Attivazione di servizi di prossimità", socio-sanitari ma non solo, e alla "Collaborazione tra Associazioni, Commercianti e aziende del territorio", volte a promuovere il concetto di "fare rete" tra le diverse realtà commerciali e il territorio.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale
ESITI DEL PROGETTO	
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Indirizzi o raccomandazioni ☒ Proposta progettuale

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	Delibera di Giunta Comunale n.59
data	20-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	Il Comune di Monte San Pietro – che conta 10.857 abitanti– si sviluppa in diverse frazioni (Calderino - capoluogo, Loghetto, Monte San Giovanni, Montepastore, San Martino-San Lorenzo) la cui articolazione caratterizza fortemente il territorio: l'organizzazione in piccole località, che in alcuni casi non godono di collegamenti frequenti con la città e con i primi grandi centri abitati/commerciali, rende necessaria la presenza di servizi di prossimità e vicinato che assumono un ruolo particolarmente rilevante per la qualità della vita dei residenti, specialmente quelli più fragili e i più anziani. In questo contesto la dimensione del commercio in generale, e del commercio di prossimità in particolare assume una rilevanza fondamentale, non solo come possibilità di usufruire nei pressi della propria abitazione di particolari servizi o di poter acquistare beni di prima necessità, ma anche nell'ottica di presidio di relazioni di buon vicinato, di costruzione di comunità e di contrasto alla solitudine, un tema quest'ultimo sempre più centrale per i più anziani e fortemente legato anche alla promozione della salute. Anche i mercati periodici rientrano in questa cornice offrendo l'opportunità di acquistare alcuni prodotti che altrimenti sono di lontano reperimento oltre a costituire occasioni di incontro e socialità. Su questi fronti, da tempo l'amministrazione comunale ha attivato un Tavolo Anziani, nato dalla contrattazione territoriale, che coinvolge insieme al Comune e ad ASC Insieme i rappresentanti dei sindacati pensionati SPI CGIL, UILP e FNP CISL nonché associazioni quali Auser e GVS. In questa sede ci si è occupati in maniera specifica di solitudini e di necessità della popolazione over 65 in particolare sul fronte della prossimità, interessando i temi della spesa quotidiana e delle possibilità di acquisto dei farmaci, di mobilità autonoma, del digital divide. Questo lavoro si intreccia in maniera fortemente armonica con quello in corso da tempo dei Consigli di Frazione, riferimento per la rappresentazione delle esigenze e delle proposte delle frazioni. In parallelo inoltre, durante i primi mesi di mandato e attraverso una consultazione informale dei commercianti, l'amministrazione ha valutato che il preesistente organismo di partecipazione (la Consulta delle attività produttive) che riuniva attività produttive ed esercenti del territorio si era negli anni rivelato particolarmente poco efficace per i partecipanti, con numerosi obblighi e poche opportunità, quindi respingente e non incisivo in riferimento finalità per cui era stato creato. È stata quindi abrogata la consulta stessa, proponendo ai soggetti precedentemente coinvolti e a tutti i soggetti territoriali di questo ambito l'idea di co-creare organismi di partecipazione più leggeri quali il Tavolo delle Attività Commerciali e il Tavolo delle Attività Produttive, per mettere in relazione in modo più snello ed efficace gli stakeholder territoriali e l'Amministrazione comunale.
--	---

L'Amministrazione ha in questo senso già avviato momenti informali di dialogo e avviato un lavoro di mappatura delle realtà esistenti sul territorio per le diverse categorie di beni e servizi.

Il processo punta quindi in parallelo alla costruzione di nuove opportunità di rete, di confronto e di rappresentanza per i commercianti e alla creazione di servizi di prossimità per i residenti delle frazioni, lavorando allo stesso tempo anche all'empowerment e formazione degli uffici comunali su questi ambiti.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo si muove su due livelli, entrambi coordinati dal TDN e che prevedranno alcuni momenti comuni: da una parte il coinvolgimento dei commercianti del territorio e dall'altra l'engagement dei cittadini e della società civile, con l'idea di lavorare ai due ordini di obiettivi del percorso e di portare, anche attraverso momenti comuni, a risultati il più possibile generativi.

APERTURA E INGAGGIO DELLA COMUNITÀ – Settembre 2026

Una prima fase sarà dedicata all'apertura del percorso attraverso la creazione dalla Cabina di Regia Comunale (che includerà sia le attività produttive, che l'ambito sociale e partecipazione), l'istituzione formale del TDN e l'avvio di un'attività di comunicazione volta a informare il più possibile i commercianti, la cittadinanza e le associazioni locali dell'avvio del percorso: saranno in questo senso combinati strumenti digitali e analogici, con particolare priorità ai commercianti (per i quali si prevede un vero e proprio porta a porta) e alle comunità delle frazioni più piccole.

In questa fase sarà ultimata la mappatura dei soggetti rilevanti (con la metodologia dello stakeholder mapping) che avrà un focus particolare sui commercianti e altre attività produttive presenti sul territorio: questa mappatura, già avviata, non avrà solo una finalità di inclusione nel percorso ma rappresenterà proprio un passaggio fondamentale del percorso. Sarà infatti anche tradotta in una mappa online (sulla piattaforma regionale o altra piattaforma digitale) e condivisa con addetti ai lavori e cittadini, in modo da diventare un patrimonio non solo per la rete di commercianti e attività produttive (anche in ottica di scambi BtoB) ma come database accessibile anche a tutta la cittadinanza.

A partire da questa mappatura, che si evolverà anche durante le fasi successive di progetto, si lavorerà dove appropriato a un possibile allargamento del TDN o alla predisposizione di inviti mirati per le fasi partecipative.

Si immagineranno anche attività dedicate di Outreach nelle frazioni e in luoghi e occasioni di incontro (es, mercato). Questi momenti saranno anche l'occasione per diffondere due questionari, uno per i commercianti e uno per i cittadini, sulla piattaforma PartecipAzioni, e che saranno finalizzati ad avviare la mappatura di opportunità e necessità - così come una prima raccolta di proposte.

SVOLGIMENTO e AZIONI SPERIMENTALI – Ottobre 2026 -Marzo 2027

In questa seconda fase sarà dato avvio percorso nei suoi due binari.

Cittadinanza e frazioni:

Un percorso partecipativo sarà rivolto a tutta la cittadinanza con particolare focus sui soggetti più fragili: si organizzerà, in collaborazione con i consigli di Frazione, un incontro in presenza per ogni frazione con attenzione a includere, su quello del capoluogo, i soggetti già al lavoro sul tema degli anziani.

L'incontro si svolgerà attraverso la metodologia dell'Experience Mapping o Journey Mapping per creare una visione condivisa della propria esperienza con i commercianti di prossimità, che includa vissuto, aspettative, desiderata. Si proseguirà poi con un momento di Design thinking attraverso Canva specifici per l'emersione o affinamento di proposte specifiche collaborative da portare ai commercianti.

Commercianti: In questa fase saranno convocati due incontri istitutivi di un "Tavolo delle Attività Commerciali": in un primo appuntamento, attraverso la metodologia della Rich Picture e Futures Wheel si approfondirà il lavoro di ascolto già avviato sul tema delle necessità e opportunità che questi soggetti portano (in termini di necessità di rete, di supporto dell'amministrazione, e possibile sviluppo di azioni). Un secondo incontro, attraverso un Focus Group dedicato e accompagnato da Canva grafici per il design thinking si entrerà

maggiormente nel tema delle funzioni/obiettivi/criteri di funzionamento del Tavolo stesso.

I due binari si riuniranno poi un incontro congiunto previsto per gennaio 2027: a partire da una restituzione dei due percorsi, si organizzerà un OST che unirà società civile e commercianti finalizzato a co-progettare le azioni di prossimità, al quale potranno seguire veri e propri tavoli di co-progettazione misti per azioni/ servizi di prossimità e l'attivazione di una fase di test di azioni sperimentali/ tattiche a basso costo.

CHIUSURA – Marzo – Aprile 2027

Gli esiti delle attività saranno elaborati e sistematizzati con il contributo del TDN e dei partecipanti. Un incontro dedicato del TDN sarà finalizzato a valutare e rielaborare le proposte in un set di indicazioni e raccomandazioni per strutturare il Tavolo delle Attività Commerciali e a valutare le azioni sperimentali progettate e/o realizzate. Questi due ordini di contenuti, nella loro articolazione, saranno poi rappresentati nel DocPP che il TDN approverà. L'esito sarà poi presentato in un incontro pubblico in Capoluogo con la collaborazione della Città Metropolitana e di un referente del Tavolo metropolitano per il commercio.

Allegato schema grafico del design del processo



Schema Monte San PietroDEF_compressed.pdf (464 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Fin dalla fase di ideazione del progetto, è stato attivato un confronto preliminare con le principali realtà interessate dai temi a livello territoriale: commercianti già attivi nei rapporti con l'amministrazione, soggetti che fanno parte del Tavolo Anziani del Comune e con alcuni referenti dei Consigli di Frazione che si sono dati disponibili a prendere parte al percorso e a collaborare al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Nella fattispecie sono stati sollecitati e hanno confermato la disponibilità a collaborare:

- i cinque Consigli di Frazione
- le tre Farmacie del territorio
- cinque attività commerciali (Non solo Tabacchi, Macelleria Angelo e Dino, CNA, Block Notes, Atelier riuso)
- Tavolo Anziani (SPI CGIL, GVS, AUSER, ASC INSIEME)

Dopo l'avvio del percorso particolare attenzione sarà data all'inclusione della comunità più ampia dei commercianti, tentando di includere tutti gli esercizi commerciali presenti con particolare attenzione a quelli con una buona riconoscibilità dei cittadini (come indicato nella descrizione del percorso andandoli anche incontrare in un porta a porta dedicato), e allargando il coinvolgimento ampio a tutta la cittadinanza con particolare attenzione a più anziani, lavorando in stretta collaborazione con i consigli di Frazione e altri soggetti di aggregazione di prossimità come le Parrocchie, il gruppo di lettura comunale e altri circoli aggregativi e culturali. Una dedicata attività di coinvolgimento sarà rivolta anche all'inclusione di soggetti protagonisti in attività di supporto anche informali alle fragilità (associazioni, ecc) con la finalità di ampliare la partecipazione in relazione ai temi di servizi di prossimità.

I commercianti, con i loro spazi e le loro relazioni quotidiane, saranno sia target che luoghi di snodo strategici per arrivare il più possibile a coinvolgere tutte le componenti della cittadinanza senza differenze di genere, di abilità, di età, di appartenenza politica, di lingua e di cultura (coinvolgendo ad esempio anche i commercianti stranieri presenti sul territorio in un ruolo di ponte con le loro comunità).

Si intende arrivare a questo gruppo ampio di soggetto attraverso gli strumenti di comunicazione analogici o digitali del Comune (incluso WhatsApp e mailing diretto a indirizzari esistenti) ma anche grazie alla collaborazione dei componenti del TDN, alle loro reti e ai loro canali. Saranno inoltre organizzati momenti dedicati di Outreach a inizio progetto nelle frazioni e durante il mercato cittadino. Il cuore di questa azione saranno in ogni caso il contatto diretto e le telefonate agli stakeholder mappati al fine di fare sentire i punti di vista di tutti necessari e strategici dentro al percorso, organizzando alla bisogna anche

incontri di persona. Questo include anche soggetti che dovessero anche emergere successivamente all'avvio del percorso.

In tutti gli incontri si lavorerà per garantire una piena accessibilità sia fisico-infrastrutturale (si svolgeranno esclusivamente in luoghi accessibili) ma anche inclusivo-sociale.

Il percorso manterrà sempre un approccio di “porta aperta”, accogliendo nuovi partecipanti e punti di vista in ogni fase, curando in maniera particolare la restituzione e l'aggiornamento all'inizio di ogni momento partecipativo per permettere a tutti di poter prendere ai lavori con piena contezza degli elementi in gioco. Saranno immaginati momenti di restituzione e aggiornamento (digitali o fisici) anche a chi non fosse riuscito a partecipare ai momenti in presenza. Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione di soggetti fragili o poco rappresentati (nuovi cittadini, persone con disabilità, famiglie monoparentali, NEET, famiglie di migranti ecc.), monitorando via via la loro presenza anche in relazione alla loro distribuzione territoriale.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Tutto il percorso sarà orientato a rafforzare un dialogo proficuo con i commercianti e con il territorio, sapendo di trattare un tema particolarmente caro ai residenti del Comune: si punterà in questo senso sulla creazione di opportunità di espressione e di ascolto, inclusività e costruzione della fiducia. Grazie al coinvolgimento di facilitatori, sarà creato un ambiente accogliente, anche nei dettagli logistici (linguaggio, spazi, momenti conviviali), per facilitare la partecipazione. La fase centrale prevede l'utilizzo di strumenti partecipativi (Experience mapping, design thinking, Rich Picture e Futures Wheel) pensati in maniera specifica per raccogliere vissuti, bisogni e proposte sui temi in campo dai diversi punti di vista con la finalità di acquisire un quadro completo delle visioni esistenti. I risultati saranno restituiti in modo equilibrato e condiviso: in tutti i momenti di restituzione e nella reportistica sarà data particolare attenzione alla restituzione fedele e puntuale di TUTTI i punti di vista emersi, specialmente nelle fasi di ascolto, in modo da riportare fedelmente nelle diverse fasi il quadro aggiornato nelle sue sfaccettature che potranno essere naturalmente anche differenziate.

In tutti i casi le metodologie saranno applicate in modo da prevedere sempre una prima parte di “fissaggio” scritto individuale dei punti di vista del partecipante (che sia una risposta alle domande guida o un brainstorming) in modo da evitare che da subito l'influenza dei primi a intervenire (o dei più spigliati nei contesti pubblici o degli opinion leader di turno) faccia da catalizzatore di punti di vista e metta in condizione di perdere le visioni o idee di alcuno.

In diverse fasi di processo si lavorerà anche con la metodologia OPERA che permette di tenere insieme e ordinare in termini di priorità, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea e, diverse visioni e pareri secondo un ordinamento prioritario e di condivisione.

Tecniche come l'OST - che unirà i due target diversi nel momento centrale del percorso- aiuteranno a creare un contesto di possibile generatività rispetto ai temi in campo. Successivamente, attraverso il Quadro Logico e il Design Thinking, si valuterà la coerenza tra proposte emerse e bisogni individuati, definendo ruoli e responsabilità.

Tre le potenziali aree critiche e di divergenza che potrebbero emergere dal percorso:

1) Richieste non realizzabili che possono emergere nella fase di incontri con la cittadinanza o coi commercianti: si chiariranno limiti e obiettivi del progetto, trasformando la frustrazione in consapevolezza/formazione ed empowerment indirizzando verso le finalità del percorso e verso scenari di sostenibilità

collettiva

2) Possibili contrasti o discrepanze tra le aspettative territoriali e l'effettiva disponibilità dei soggetti coinvolti a collaborare ad azioni condivise, che potrebbe nascere da una resistenza ad assumersi responsabilità troppo grandi nei percorsi in campo. In questo caso si lavorerà attraverso l'Ecosystem Mapping e il Responsibility Mapping (RACI partecipato) per fare in modo di poter condividere le strategie in termini di ruoli e funzioni sostenibili per ogni soggetto in gioco. Le azioni tattiche dovrebbero rappresentare una ulteriore palestra in questo senso andando a testare specifiche proposte sul breve periodo a titolo di test e a fare da elemento di rassicurazione per i partecipanti.

La gestione delle ulteriori divergenze verrà gestita attraverso il metodo del Consensus Decision Making e cerchi sociocratici per stimolare il confronto e la collaborazione - facendo in modo che tutti partecipino alla definizione della soluzione, anche se non attraverso l'unanimità - e della mediazione trasformativa.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato Sì	Il progetto prevede l'utilizzo della piattaforma regionale di e-democracy per il coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei più giovani, dei residenti più impegnati e meno propensi alla partecipazione in presenza e dei commercianti.

In particolare, si utilizzeranno:

- Lo strumento - se disponibile - della mappatura partecipata per andare a creare, con il supporto dei facilitatori, una mappa digitale geolocalizzata dei commercianti e delle attività produttive presenti sul territorio.
- Lo strumento del Questionario nella fase iniziale di ascolto (Outreach) andandolo ad integrare con gli altri strumenti di questa fase, diffondendolo negli eventi/momenti di incontri e anche attraverso i canali digitali dell'amministrazione (sito, social, Newsletter, WhatsApp) in occasione delle comunicazioni del lancio del percorso. I questionari saranno due, differenziati: uno pensato per la cittadinanza e associazioni e uno dedicato ai commercianti/attività produttive.
- Strumenti di presentazione di proposte specifiche di servizi di prossimità che nasceranno in particolare dall'OST

In tutti e 3 i casi sarà data massima attenzione all'accessibilità e l'uso di questi strumenti sarà gestito in modo da non essere "esclusivo" e da costituire una barriera digitale verso alcuni partecipanti (magari più anziani o più fragili): infatti il questionario sarà fornito anche in formati cartacei o si potrà richiedere di sostituirlo con una intervista a voce mentre per la mappatura online dei commercianti e la presentazione delle proposte saranno previsti momenti di accompagnamento fisico all'accesso al mondo digitale.

La pagina di progetto sarà inoltre il principale riferimento per raccontare il suo oggetto, il suo stato di avanzamento in tempo quasi reale, invitare agli incontri e rendere disponibili materiali e relazioni degli appuntamenti svolti in maniera trasparente, accattivante e comprensibile. La pagina sarà linkata dal sito e dai canali del Comune di Monte San Pietro e riportata in tutti i materiali di

comunicazione anche cartacea.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	----

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	E' prevista la definizione di uno specifico piano di comunicazione con l'obiettivo di coinvolgere, informare e promuovere il percorso ma anche sensibilizzare all'interno e all'esterno del Comune sulle potenzialità della progettazione in corso Massima attenzione sarà data alla dimensione della trasparenza impostando tutto il percorso in modo che anche chi non è direttamente coinvolto o chi non sta prendendo parte alle attività possa trovare puntualmente aggiornamenti sullo stato di avanzamento, sugli eventi del percorso e su quanto emerso a livello di temi e visioni. Sarà data massima attenzione alla accessibilità, in particolare con due modalità: • Prevedendo per chi lo vuole sempre alternative "umane" agli accessi digitali, se pur necessari per l'inclusione, per non creare barriere digitali per i più fragili - come descritto sopra. • Indagando con anticipo e attraverso gli strumenti di rete, in vista degli incontri in presenza, l'interesse a partecipare di persone con disabilità (fisica o cognitiva) o con difficoltà con la lingua italiana e predisponendo per tempo dispositivi per garantire la partecipazione attiva (es traduzione LIS, sottotitolazione, interpretariato) All'interno del piano si prevede di creare un logo e una immagine coordinata di progetto per rendere riconoscibile il processo su tutti i materiali, da declinare poi sia sul digitale che sul cartaceo. Tra le azioni innovative, si immagina: • Di collocare fin da subito alcuni elementi distintivi negli spazi dei commercianti (commercio al dettaglio ma anche ristoranti, parrucchieri, centri estetici, palestre) che aderiscono al percorso consegnando loro una vetrofania temporanea con il logo di progetto e/o dove possibile creare dei Touchpoint fisici e visibili che con un QR o altre modalità rimandino via via agli aggiornamenti di progetto e alle call to action specifiche di quella fase così da coinvolgere anche tutti i frequentatori abituali di questi spazi (oltre ai commercianti stessi) • Una installazione di wayfinding non convenzionale in diversi punti del territorio, specialmente nelle frazioni, che segnali quanto distano a piedi i vari servizi, con la finalità ampia di dare valore ai negozi di prossimità, a invitare a frequentarli e, grazie anche in questo caso a un QR dedicato, rimandare al progetto. • Di coinvolgere il gruppo di lettura Leggitè del Comune e le scuole in un concorso letterario legato alla valorizzazione delle memorie e delle esperienze locali con i commercianti di prossimità Il progetto sarà presente sulla piattaforma regionale PartecipAzioni e linkato in maniera permanente dal sito del Comune di Monte San Pietro e ospiterà
--	---

materiali, report e aggiornamenti. L'amministrazione si impegna a caricare i report degli incontri entro 7gg dal loro svolgimento per assicurare la possibilità di aggiornamento puntuale in ogni passaggio. La comunicazione userà in modo coordinato canali digitali esistenti dell'amministrazione (WhatsApp, Instagram, Facebook, Sito) e quelli delle realtà locali a partire da quelle presenti nel TDN, riducendo l'uso della carta.

La comunicazione avverrà su tre livelli:

- Interno, con aggiornamenti diretti a partecipanti e realtà coinvolte: questo fronte si svilupperà più con contatti diretti, mail e chiamate
- Esterno, con un taglio promozionale rivolto alla cittadinanza: si articolerà sui canali comunali e sulla Piattaforma PartecipAzioni, con ricadute fisiche negli spazi di snodo secondo gli strumenti di cui sopra.
- Metropolitano con la relazione con la Città Metropolitana e altre associazioni di categoria insieme ai quali si curerà uno storytelling di progetto legato in particolare agli aspetti più scalabili e innovativi.

Il tono sarà semplice, inclusivo e accessibile, con attenzione a raggiungere anche le persone meno inclini alla partecipazione.

Tutti i referenti del progetto saranno contattabili per chiarimenti e approfondimenti. Il percorso si concluderà con un evento finale centrale e organizzato in maniera collaborativa.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Per questa tipologia di progetto Il TDN rappresenta il luogo strategico in cui saranno prese le decisioni chiave che uniscono i due binari di lavoro, li armonizzano e li tengono coerenti rispetto alle premesse e agli obiettivi. Le realtà organizzate sottoscrittrici dell'accordo preliminare si sono impegnate a prendere parte con un loro rappresentante al Tavolo di Negoziazione del progetto ma si continuerà a lavorare, subito all'avvio del percorso, per allargare questo gruppo con rappresentanti dei soggetti, organizzati e informali, e imprese presenti sul territorio - anche oltre al gruppo dei firmatari - in modo che il TDN rappresenti debitamente le 3 anime del progetto: 1- i commercianti del territorio e le associazioni di categoria. In questo senso sarà fatto un lavoro specifico di ampliamento del gruppo di commercianti in modo che sia rappresentativo delle diverse attività e territori e sarà diffusa una chiamata ai referenti territoriali di CNA, Confcommercio ASCOM e Confesercenti 2- i referenti di prossimità formali e informali a partire dai Consigli di Frazione ma anche Parrocchie, associazioni con finalità inerenti ai temi del progetto o rappresentative di particolari fragilità (es. autismo). 3- I componenti del Tavolo Anziani, lavorando fin da subito anche al coinvolgimento di un referente distrettuale dell'AUSL di Bologna in riferimento alle attività degli IFEC – Infermieri di Famiglia e Comunità che hanno approcci fortemente vicini ai temi di progetto.

Sarà anche sollecitata la presenza di un referente tecnico della Città Metropolitana di Bologna, ente metropolitano già in relazione con il Comune per lo sviluppo di politiche in questi ambiti, con particolare riferimento al Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche.

Sarà prestata particolare attenzione altresì alla rappresentazione dei diversi punti di vista, generi e generazioni, lingue e culture (un tema di rilievo nel mondo del commercio al dettaglio) e abilità anche in questa sede.

La partecipazione al TDN rimarrà aperta per tutta la durata del percorso, secondo il principio della porta girevole, e sarà coordinata dallo staff di progetto in accordo con i membri del TDN.

Faranno parte del TDN anche i referenti comunali competenti, tecnici e politici sia di area sociale che attività produttive, inclusi i referenti alla partecipazione: questo gruppo più tecnico e, e direttamente legato alla Cabina di Regia comunale, potrà essere ampliato in casi di questioni specifiche che emergeranno.

Gli incontri saranno convocati dalla Cabina di Regia che ne curerà la calendarizzazione e, in maniera collaborativa, temi e obiettivi di confronto: saranno moderati da facilitatori attraverso le metodologie dell'approccio dialogico, in un adattamento di quanto sperimentato anche nei percorsi della Regione Emilia-Romagna in integrazione dei servizi, e nelle diverse fasi del progetto potranno essere introdotte modalità di facilitazione più focalizzate sugli obiettivi dei singoli incontri.

Scopo del Tavolo di Negoziazione sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno:

- Le modalità di svolgimento e finalità del percorso
- Il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità)
- Le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza, dei commercianti e di altri soggetti specifici, al quale saranno chiamati a collaborare
- Le valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso
- La valutazione trasversale delle proposte nate dalle frazioni e il monitoraggio delle eventuali azioni sperimentali attivate.
- La discussione delle raccomandazioni legate al funzionamento, obiettivi e ruolo del Tavolo delle Attività Commerciali
- La redazione/approvazione del DocPP.

Il TDN sarà il luogo chiave del percorso, quello dove la riflessione cittadina partirà dalle sperimentazioni e dagli elementi che emergeranno sulle diverse frazioni per collocarli in una cornice cittadina più ampia e dare forma alle indicazioni che orienteranno nuovi servizi e il Tavolo delle Attività Commerciali. In questo senso anche in questa sede saranno utilizzate metodologie proprie del design thinking, quadro logico ma anche Canvas grafici (che saranno ideati via via) utili a visualizzare flow chart e schemi per immaginare i nuovi meccanismi di funzionamento.

Ruoli specifici del TDN sono indicati nell'accordo preliminare.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Se sì, indicare la composizione **Si immagina di impostare il comitato di garanzia locale come spazio di verifica ma anche come luogo dove mettere a confronto il processo con altre realtà simili che stanno lavorando su processi di potenziamento del commercio di prossimità in ottica di rete tra commercianti anche di presidio comunitario, quasi come in un comitato scientifico che attenzioni gli aspetti partecipativi nel contesto più ampio di quelli tematici. Per questo saranno coinvolti due referenti**

esterni (tecnici, civici o commercianti) portatori di esperienze in ambito di progettualità in Comuni con caratteristiche analoghe (piccole frazioni con collegamenti ridotti) accanto a due esperti/e in ambito accademico - area giuridico economica: esiste infatti già uno spazio virtuale accademico di scambio confronto sull'economia di prossimità tra l'Università di Bologna, coordinato dal professor Daniele Donati – LABSUS e altri atenei nazionali i cui referenti saranno inclusi nel comitato.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Il percorso partecipativo sarà seguito da una strategia di monitoraggio e valutazione partecipata, che prevedrà la raccolta di feedback attraverso strumenti non solo digitali ma anche analogici rivolti ai partecipanti del percorso e momenti di autovalutazione che si svolgeranno in sede di TDN con il supporto del Comitato di Garanzia. Il Comune lavorerà a monitorare anche nel corso del percorso l'effettiva rappresentatività del gruppo dei partecipanti del territorio, la composizione in termini di età, genere cittadinanza applicando eventuali correttivi. Anche rispetto al target specifico dei commercianti verrà monitorata l'effettiva rappresentatività del gruppo (in termini di attività/settori merceologici, percentuale rispetto ai commercianti presenti sul territorio, distribuzione nelle frazioni) e sarà avviata una attività di monitoraggio telefonico per verificare la rispondenza alle aspettative del percorso, usando questa attività anche per motivare la partecipazione. Dopo la conclusione del percorso, si immagina di mantenere attiva parte del TDN, formalizzando questo passaggio in sede di redazione del Documento di Proposta Partecipata ed eventualmente includendo anche un componente del comitato di garanzia: in questo modo si immagina di creare un gruppo di monitoraggio, che possa darsi una roadmap di appuntamenti di verifica, in accordo con i referenti comunali e in sinergia con i Tavolo delle Attività Commerciali ,per monitorare l'andamento del Tavolo e la progressiva attivazione dei servizi di prossimità, condividendo gli esiti di questo monitoraggio con il gruppo ampio dei partecipanti.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



Progetto accordo completo_compressed.pdf (3265 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Frazione Calderino
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Monte San Pietro

2

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Frazione Loghetto
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Monte San Pietro

3

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Frazione Montepastore
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Monte San Pietro

4

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Frazione Monte San Giovanni
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Monte San Pietro

5

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Frazione San Martino/San Lorenzo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Monte San Pietro

6

Partner di progetto

Nome *	Atelier del Riuso
Tipologia *	Altro
Specificare altro	esercizio commerciale
Comune sede *	Monte San Pietro

7

Partner di progetto

Nome *	Block Notes cartoleria
Tipologia *	Altro
Specificare altro	esercizio commerciale
Comune sede *	Monte San Pietro

8

Partner di progetto

Nome *	CNA
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bologna

9

Partner di progetto

Nome *	Macelleria Angelo e Dino
Tipologia *	Altro
Specificare altro	esercizio commerciale
Comune sede *	Monte San Pietro

10

Partner di progetto

Nome *	Non solo tabacchi
Tipologia *	Altro
Specificare altro	esercizio commerciale
Comune sede *	Monte San Pietro

11

Partner di progetto

Nome *	Farmacia di Monte Pastore
Tipologia *	Altro
Specificare altro	presidio sanitario
Comune sede *	Monte San Pietro

12

Partner di progetto

Nome *	Farmacia di Monte San Giovanni
Tipologia *	Altro
Specificare altro	presidio sanitario
Comune sede *	Monte San Pietro

13

Partner di progetto

Nome *	Farmacia di Monte San Pietro
Tipologia *	Altro
Specificare altro	presidio sanitario
Comune sede *	Monte San Pietro

14

Partner di progetto

Nome *	AUSER ODV -ETS
Tipologia *	Associazione

Comune sede *	Bologna
---------------	----------------

15

Partner di progetto

Nome *	ASC INSIEME
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Azienda Speciale Interventi sociali - Servizi per la Cittadinanza Valli Reno, Lavino e Samoggia
Comune sede *	Casalecchio di Reno

16

Partner di progetto

Nome *	GVS Valle Lavino
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Zola Predosa

17

Partner di progetto

Nome *	SPI CGIL
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bologna

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	0

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	0

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
Dettaglio attività di spesa *	Materiale di cancelleria per gli incontri pubblici; fornitura materiali per allestimento e comunicazione durante gli eventi

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	11000
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione di dettaglio del percorso € 1.000,00; Segreteria, mappatura coinvolgimento e contatto soggetti del territorio, momenti di Outreach € 1200,00; Progettazione, organizzazione e facilitazione degli incontri del TDN, degli incontri partecipativi pubblici, reportistica € 8.800,00

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
Dettaglio attività di spesa *	Attività di formazione e formazione sul campo finalizzati allo sviluppo delle competenze degli uffici comunali

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	

Dettaglio attività di spesa *	0
-------------------------------	----------

Spese per la comunicazione

Importo *	2500
Dettaglio attività di spesa *	Creazione di logo e immagine coordinata € 1.000,00; Produzione materiali di comunicazione digitali e cartacei € 500,00; Touchpoint commercianti e wayfinding € 1000,00
Cronoprogramma Attività costi *	 CRONOPROGRAMMA E COSTI_MSP.xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	11.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.500,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e	

cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo; |
|---|--|

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso; |
| * | ☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso; |

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”. |
| * | ☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”. |
| * | ☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto; |
| * | ☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso. |
| * | ☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”; |

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

Monica Cinti
2026.05.27 10:57:58
CN=Monica Cinti
C=IT
2.5.4.46=202550119554
2.5.4.5=TNIT-CN1MNG71D50A94B
P=2026.05.27